
Povert  educativa: "Con i Bambini", una rete tra Cerignola, San Giovanni Rotondo e Taranto con "Rob.in"

Contrastare la povert  educativa minorile mettendo in campo metodologie innovative finalizzate ad intercettare minori a rischio di abbandono scolastico e le loro famiglie. Il progetto "Rob.in – Robotica educativa inclusiva per minori con bisogni educativi speciali"   entrato ufficialmente in azione con la prima riunione dei partner svoltasi a distanza, a causa dell'emergenza sanitaria legata al covid-19, per fare il punto della situazione e programmare le prossime tappe di intervento. Si tratta, dunque, di un progetto selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile, il cui obiettivo   quello di implementare una rete regionale di laboratori sociali in forma di FabLab composta da enti del Terzo settore, enti locali, enti ecclesiastici, aziende, scuole, centri di ricerca. La finalit , dunque,   quella di agganciare i minori a rischio di abbandono scolastico precoce o in dispersione scolastica, in particolare minori con bisogni educativi speciali e le loro famiglie, attraverso le attivit  e le metodologie della robotica educativa inclusiva per prenderli in carico e creare le condizioni per riportarli a scuola. Il progetto "Rob.in" si svilupper  tra i comuni pugliesi di Cerignola, San Giovanni Rotondo e Taranto (nello specifico della Citt  vecchia), attraverso una serie di interventi tesi a rispondere alle problematiche di povert  educativa e sociale, promuovendo occasioni di partecipazione attiva, di aggregazione, di spazi loro dedicati affinche i cosiddetti "tempi vuoti" si trasformino in "tempi educativi". "Perch  - si legge in una nota - soprattutto in questi territori, anche a causa della mancanza di lavoro, mafia e criminalit  trovano nei giovani un fertile bacino di guadagno e di proliferazione delle loro attivit  illecite. Per questo, c'  bisogno di dare risposte, di attivare strategie di partecipazione e di coinvolgimento che facciano leva sulla costruzione di una rete regionale di comunit  educanti". Dopo il primo momento di conoscenza e di condivisione degli obiettivi, il progetto "Rob.in" inizier  a muovere i primi passi per entrare nel vivo delle attivit  con l'inizio del prossimo anno scolastico in cui tutti i partner saranno chiamati in causa nel processo di sviluppo e di presa in carico dei minori e delle loro famiglie.

Gigliola Alfaro